

Matite in trincea: La Grande Guerra, un racconto per immagini

Biblioteca Comunale di Faenza, inaugurazione sabato 28 marzo 2015, ore 16,30

In occasione del centenario la Biblioteca di Faenza propone un'esposizione dedicata alla prima guerra mondiale in chiave figurativa, attraverso le illustrazioni dei periodici dell'epoca.

Nella sezione “Riviste estinte”, e quindi non più pubblicate, la Biblioteca conserva un cospicuo numero di testate illustrate relative agli anni compresi tra il 1914 ed il 1919. Si tratta di un corpus documentaristico di importanza capitale nella ricostruzione della rappresentazione dell'idea e della percezione dell'evento bellico tra le generazioni che ne furono protagoniste e testimoni.

Le matite che animano le pagine di questi periodici e che danno il titolo alla mostra sono quelle dei disegnatori capisaldi della storia dell'illustrazione italiana quali, tra gli altri, Achille Beltrame, Eugenio Colmo (Golia), Plinio Codognato, Gabriele Galantara, Domenico Natoli e Sergio Tofano (Sto), ma anche artisti delle arti cosiddette maggiori, come Silvio Talman, a volte arruolatisi volontariamente tra le file dei soldati italiani, primo fra tutti il pittore Anselmo Bucci.

Sono esposte testate dalla diffusione locale, nazionale ed internazionale; con periodicità differente e dalle molteplici tipologie di linguaggio: giornali di trincea, pubblicazioni a carattere commemorativo e propagandistico, di costume, femminili, popolari, satiriche, scientifiche ed umoristiche. Il materiale segue una divisione cronologica e contenutistica all'interno di otto sezioni, sottolineando i momenti chiave del conflitto mondiale e, contemporaneamente,

evidenziando alcuni importanti iconografie. I focus tematici sui quali si è posto l'accento sono gli episodi emblematici, i volti dei protagonisti, la realtà dei giornali di trincea, l'esperienza faentina, il vissuto dei soldati, le figure femminili, le testate internazionali la religione cattolica. In occasione delle celebrazioni per il suo centenario, la Prima Guerra mondiale si presenta qui attraverso uno sguardo inedito, grazie alle illustrazioni, testimoni dirette di un'epoca delle quali si vuole valorizzare la natura, elevandole da documento didascalico accessorio ad opera arte quale esse sono.